

CLASSIFICATION RESTRICTED
SECURITY INFORMATION
CENTRAL INTELLIGENCE AGENCYREPORT NO.

INFORMATION REPORT

CD NO.

COUNTRY Italy **29**

DATE DISTR. 13 October 1952

SUBJECT Italian Publications

NO. OF PAGES 1

PLACE
ACQUIRED **25X1C**NO. OF ENCLS. 62
(LISTED BELOW)

DATE OF INFO: See attached

SUPPLEMENT TO
REPORT NO.**25X1X**

1. Attached hereto for your retention are the following Italian publications:

- a. Federazione Provinciale Metallurgici;
- b. Gazzetta Ufficiale, Monthly Index, July 1952
 - Supp. to No. 196
 - Supp. to No. 197
 - Supp. to No. 198
 - Supp. to No. 199
 - Supp. to No. 210
 - Supp. to No. 216
 - Supp. to No. 218
- c. Il Comune Democratico, dated April - June 1952;
- d. Il XIX Congresso del P. C. (b) dell'URSS, dated 1 October 1952;
- e. Il Quinto Piano Quinquennale Dell'U.R.S.S.;
- f. L'Osservatore Romano, dated 10 September - 29/30 September 1952, inclusive;
- g. Mondo Operaio, dated 20 September 1952;
- h. Notizie Sovietiche, dated 15 September 1952;
- i. Per una pace stabile, per una democrazia popolare, dated 2 May - 5 September 1952;
- j. Quaderno Dell'Attivista, dated 16 April 1952; and
- k. Umanita' Nova, dated 24 August and 21 September 1952.

2. Although the above memorandum is classified "Restricted," the attached material is "Free."

CLASSIFICATION RESTRICTED

STATE	NAVY	NSRB	25X1A	DISTRIBUTION															
ARMY	AIR																		

CIA LIBRARY

SA

THIS IS AN ENCLOSURE TO

SO DB

DO NOT DETACH



**FEDERAZIONE
PROVINCIALE
METALLURGICI**
SEZIONE DI ROMA



CPYRGHT

3° CONGRESSO
MOZIONE UNITARIA

MENGARELLI — Via Cassiodoro, 1 — Tel. 32.014 — ROMA

UNITA' DI TUTTI I METALLURGICI **per la difesa delle libertà democratiche e della Pace**

Per il III Congresso Provinciale dei lavoratori Metallurgici la FIOM provinciale tenuto conto della situazione esistente nel nostro Paese, in considerazione dei sempre più aperti intendimenti reazionari della classe padronale e del Governo, che mirano a portare il nostro Paese sulla via del fascismo e della guerra, riafferma la propria decisa volontà di lottare per raggiungere le più semplici e umane aspirazioni dei lavoratori anelanti di libertà, di pace, di lavoro e di progresso sociale, nell'ambito della Costituzione Repubblicana.

1°) La FIOM provinciale riafferma nel quadro della pesante situazione generale e di conseguenza delle inevitabili future lotte che dovranno sostenere i lavoratori per il consolidamento delle loro conquiste e per l'affermazione di nuovi diritti, l'esigenza della più salda unità di tutti i metallurgici al di sopra di ogni differenza ideologica, religiosa e politica, strumento valido e indispensabile nella lotta per la difesa delle libertà democratiche e della pace.

La FIOM provinciale dichiara inoltre che per rafforzare sempre più l'unità di tutti i lavoratori è indispensabile eliminare ogni settarismo e condurre nelle aziende una larga azione di chiarimento e di orientamento verso tutti i lavoratori sui problemi generali e su quelli particolari e più immediati di categoria e di azienda.

la industrializzazione di Roma e la rinascita della nostra Provincia

2°) La FIOM provinciale rivendica l'applicazione e l'attuazione della legge 6 febbraio 1941, n. 236, sulla zona industriale di Roma, le cui attribuzioni con il D.L. 22/11/1946, n. 564, furono demandate al Comune, per raggiungere le seguenti finalità:

- a) *dare assetto permanente alle industrie romane;*
- b) *dare maggiori possibilità per l'impianto di nuove industrie;*
- c) *dare lavoro utile al maggior numero di disoccupati;*
- d) *concorrere a fare di Roma anche un centro di produzione legato alle capacità del mercato della Capitale.*

La FIOM provinciale rivendica l'applicazione della legge del quinto e lo sviluppo agricolo dell'Agro Romano e della Provincia, che, per l'estrema arretratezza della maggior parte dell'agricoltura, aggravata dal basso livello di meccanizzazione, costituisce il più grave ostacolo allo sviluppo agricolo e industriale della nostra Provincia.

La FIOM provinciale afferma che per superare tale situazione di arretratezza della nostra Provincia acuita ed esasperata dalla politica di riarmo e di guerra seguita dal Governo e dalla Confindustria al servizio di interessi stranieri, politica che porta come conseguenza alla restrizione del reddito nazionale, alla crisi del commercio e dell'industria, alla chiusura di aziende legate a produzioni di pace, come l'O.M.M.I.R. e l'ITALTELE, ecc., all'aggravamento della disoccupazione e alla diminuzione del tenore di vita dei lavoratori, è indispensabile la creazione di aziende agricole a carattere industriale e di industrie per la trasformazione dei prodotti agricoli dando così incremento alla produzione e al reddito cittadino, sia nel settore agricolo che in quello industriale, contribuendo a una maggiore occupazione di mano d'opera disoccupata e allo sviluppo economico della nostra Provincia.

3°) La FIOM provinciale fa propria la richiesta della Fiom Nazionale per l'effettiva nazionalizzazione delle industrie metalmeccani-

che gestite o amministrate dallo stato (I.R.I. - F.I.M., - C.O.G.N.E.).

Tale importante provvedimento si impone per fare di questi fondamentali complessi industriali altrettanti potenti mezzi di sviluppo produttivo dell'industria metalmeccanica nazionale nell'interesse generale del Paese eliminando l'azione di smobilitazione diretta contro di essi dal Governo al servizio degli interessi dei gruppi monopolistici, come è dimostrato dalle dure lotte che i metallurgici di tutti questi complessi (Reggiane - Oto - Termomeccanica - Ansaldo - Breda - Ilva - Terni - Ducati - Navalmeccanica, ecc.) hanno dovuto sostenere ripetutamente in questi anni contro i licenziamenti in massa e la smobilitazione.

La Fiom provinciale rivendica nel quadro di questa situazione l'integrale utilizzo del potenziale industriale della Società Breda Meccanica Romana adatto per la costruzione di macchine utensili, utensileria varia, macchine tessili, materiale rotabile, trattori, beni strumentali vari (motori - compressori - mezzi di sollevamento e di trasporto) dando così un contributo alla ripresa e allo sviluppo dell'industria romana.

4°) La FIOM provinciale denuncia nel piano Schuman una grave minaccia per tutta l'industria metalmeccanica e per l'intera economia nazionale che aggrava maggiormente la crisi che attualmente minaccia la siderurgia e la metalmeccanica e si impegna a mobilitarsi e a lottare per la difesa e il potenziamento dell'industria metalmeccanica e siderurgica.

Lotta contro il supersfruttamento e le infrazioni contrattuali

5°) La FIOM provinciale pone l'esigenza di una lotta sempre più unita e decisa contro tutte le forme di supersfruttamento e di infrazioni al Contratto di lavoro quali:

Taglio dei tempi e delle tariffe, intensificazione dei ritmi di lavoro, riduzione degli organici, protrazione dell'orario normale giornaliero di lavoro di 8 ore, istituzione di premi e superpremi legati

alla produzione, adozione del sistema dei contratti a termine in violazione allo spirito delle norme vigenti, appalti e subappalti, ottenimento di condizioni di lavoro che rispondano alle esigenze di preservare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori, applicazione e pieno rispetto delle leggi di protezione di igiene del lavoro, adozione di tutti i mezzi di prevenzione contro gli infortuni.

La situazione dei lavoratori di fronte a questa politica padronale di supersfruttamento, maggiormente acuita alla B.P.D. di Colleferro, alla Manzolini, Fiorentini, Fatme, Omi, I.R.I., Sara Viscosa, Iomsa, I.P.S., Feram e in tante altre medie e piccole aziende, è aggravata dal ripristinato assolutismo padronale nelle fabbriche, che, oltre a determinare un aumento degli infortuni e delle malattie professionali, aumenta la disoccupazione e peggiora la crisi economica della nostra Provincia.

Lotta per il miglioramento del tenore di vita

6°) La FIOM provinciale prende atto della unità, della forza e dello slancio con cui i lavoratori metallurgici di Roma e Provincia (e particolarmente i lavoratori della Fatme, Masi, Ranieri, Stigler-Otis, Feram, Fiorentini) si sono battuti nella lotta per il miglioramento del proprio tenore di vita; dichiara che i risultati raggiunti, pur costituendo un beneficio per i lavoratori, non esauriscono le rivendicazioni dei lavoratori stessi, e riafferma la validità degli aumenti dei salari e degli stipendi, che per la politica economica della Confindustria e del Governo, sempre meno sopperiscono alle esigenze più elementari di vita dei lavoratori e delle loro famiglie.

La lotta per il miglioramento del tenore di vita dei lavoratori rimane ancora il cardine centrale delle rivendicazioni dei lavoratori e costituisce l'elemento essenziale, per la ripresa e lo sviluppo dell'intera economia cittadina e per un più alto e adeguato tenore di vita dei lavoratori e di tutta la cittadinanza.

7°) La FIOM provinciale si impegna a lottare per imporre al padronato il rispetto delle libertà sindacali e democratiche all'inter-

no delle aziende e si impegna ad intensificare la sua azione contro la offensiva che la Confindustria conduce contro le Commissioni Interne e gli attivisti sindacali, riaffermando la propria libertà di azione nei limiti degli accordi Interconfederali e della Costituzione Repubblicana.

La FIOM provinciale chiama tutti i metallurgici a mobilitarsi, promuovendo un'ampia discussione nelle aziende fra tutti indistintamente i lavoratori sugli istituti del Contratto di Lavoro che restano ancora da ultimare al fine di ottenere la sollecita definizione dei seguenti punti:

- a) *istituzione del fondo di qualificazione previsto dall'art. 1 parte 1° del Contratto di lavoro e versamento a detto fondo del 5 per cento sulla paga base degli operai per le ore dalle 44 alle 48, finora indebitamente trattenuto dagli industriali;*
- b) *definizione delle categorie operai ed impiegati e istituti connessi;*
- c) *trasferte, trasferimenti;*
- d) *indennità per lavori nocivi, pesanti e disagiati e indennità per prove di naviglio;*
- e) *siderurgici, sistemi di retribuzioni e problemi connessi, (organici, paghe di categoria e non di posto, lavori indirettamente produttivi, ecc.);*
- f) *apprendisti.*

9°) La FIOM provinciale reclama per il Fondo Previdenza impiegati dell'industria l'adeguamento di tale istituto attraverso l'abolizione dell'assurdo massimale di L. 60.000 annue tuttora in atto e la effettiva partecipazione degli impiegati all'amministrazione del Fondo.

10°) La FIOM provinciale pone inoltre, in relazione alla crescente disoccupazione giovanile l'esigenza di una larga mobilitazione dei giovani occupati, nonché di una azione di tutta l'organizzazione e di tutti i metallurgici per il conseguimento delle rivendicazioni uscite dal Convegno della Gioventù Metallurgica tenutosi a Reggio

Emilia il 14 e il 15 giugno e soprattutto per la realizzazione della parola d'ordine: « I giovani alle fabbriche ».

11°) Il Congresso rivendica per le lavoratrici metallurgiche, impiegate e operaie, parità di retribuzione con gli uomini a parità di lavoro e chiama tutte le lavoratrici a mobilitarsi decisamente:

- a) *per la piena applicazione dell'art. 15 del Contratto di Lavoro dove tale principio è sostanzialmente sancito;*
- b) *l'approvazione del progetto di legge presentato in proposito dai parlamentari della C.G.I.L.;*
- c) *per ottenere, su di un piano immediato, un sostanziale avvicinamento delle paghe contrattuali delle donne a quelle degli uomini;*
- d) *applicazione della legge sulla maternità e l'infanzia.*

12°) La FIOM provinciale si impegna infine a sviluppare la lotta sulla linea indicata dalla C.G.I.L. con il Piano del Lavoro, a creare le condizioni per assicurare l'ulteriore rafforzamento dell'unità dei metallurgici e della loro Organizzazione Unitaria nell'azione per una tenace opposizione ad ogni forma di rappresaglia padronale contro le CC.II. e gli attivisti sindacali, in difesa della libertà di sciopero, per ottenere lo sviluppo democratico del nostro Paese, per il rispetto e l'applicazione della Costituzione Repubblicana e per la Pace, bene supremo dell'umanità.

LE CORRENTI SINDACALI UNITARIE ADERENTI
ALLA FEDERAZIONE PROV.LE METALLURGICI

